

Pêle-mêle



Antologia di pensieri,
aforismi, massime e
citazioni di autori vari
su
Razionalismo e
Ateismo

A cura di Franco Virzo

[2007]

Sappiamo dire: "Cicerone afferma questo. Ecco l'opinione di Platone. Sono le parole precise di Aristotele". Ma noi che diciamo? Che facciamo? Un pappagallo direbbe altrettanto bene...

Montaigne: *Dizionario della saggezza*)

Plutarco (*Il fato e la superstizione*):

...mi meraviglio che alcuni considerino un'empietà l'ateismo ma non la superstizione...Se è sacrilego chi non crede in Dio, non lo è forse ancor di più chi se lo immagina come i superstiziosi?...

L'ateo non crede in Dio, il superstizioso vorrebbe che non esistesse, ma, suo malgrado, ci crede: non crederci, infatti, lo spaventa.

Epicuro (*Massime ed Aforismi, Lettera a Menaceo*)

Non è empio chi nega l'esistenza degli dèi del popolo, ma chi applica le opinioni del popolo agli dèi...

Se gli dèi esaudissero le preghiere degli uomini, l'umanità verrebbe distrutta a causa di tutti i mali che gli uomini s'invocano l'un l'altro.

La sorte ha poca importanza per il saggio, perché la ragione amministra le cose importanti per tutto il tempo dell'esistenza.

Non serve non aver paura degli uomini finché si continua ad aver paura di ciò che sta sottoterra e sopra il cielo.

Non c'è nulla da temere nel vivere per chi si sia veramente convinto che non vi è nulla di temibile nel non vivere.

Democrito

Là dove la ragione difetta non si sa né godere della vita né superare il timore della morte.

Le cose divine sono concepite dalla ragione umana.

Tito Lucrezio Caro (*De rerum novarum*)

...ti rivelerò i primi principi delle cose, da cui la natura produce tutte le cose, le accresce e alimenta, e in cui la stessa natura di nuovo

risolve le cose dissolte: questi nell'espone la dottrina noi siamo soliti chiamare materia e corpi generatori delle cose. e li denominiamo semi delle cose, e inoltre li designiamo corpi primi, perché tutto da essi primamente ha esistenza. La vita umana giaceva sulla terra alla vista di tutti turpemente schiacciata dall'opprimente religione, che mostrava il capo dalle regioni celesti, con orribile faccia incombendo dall'alto sui mortali.

Erasmus da Rotterdam (*Elogio della Follia*)

La follia di Dio

...lo stesso Cristo, pur essendo la sapienza del Padre, per venire in soccorso della stoltezza dei mortali si è reso in qualche modo stolto, quando, assunta la natura umana, si è presentato con fattezze umane: così come anche Egli si fece peccato per redimere i peccati. E volle redimerli in un solo modo: con la follia della Croce, avvalendosi di apostoli sciocchi ed ignoranti, ai quali insegnò la stoltezza distogliendoli dalla sapienza e proponendo loro l'esempio dei fanciulli, dei gigli, della senape e dei piccoli passerai, cioè delle cose insulse e prive d'intelligenza...

La religione è una forma di follia

...vi mostrerò che la religione cristiana sembra avere qualche parentela con la follia, ma non ha nulla a che fare con la sapienza. Se volete la prova di quest'affermazione guardate come siano i fanciulli, i vecchi, le donne e gli scemi a godere più di tutti gli altri delle funzioni religiose, e per questo motivo si trovino sempre intorno agli altari, per puro istinto naturale.

In secondo luogo considerate come i primi fondatori della religione abbracciarono una vita di mirabile semplicità e si mostrarono nemici irriducibili della cultura. Infine non c'è pazzo che sembri più pazzo di coloro che si sono lasciati trasportare una sola volta dall'ardore della pietà cristiana: profondono tutti i loro beni, non si curano delle offese, si lasciano ingannare, non fanno alcuna differenza tra amici e nemici, hanno in orrore i piaceri, si nutrono di digiuni, veglie,

lacrime, fatiche, ingiurie, disprezzano la vita, non desiderano che la morte, insomma sembra proprio che abbiano perduto il senso comune, come se la loro anima vivesse altrove, non nel loro corpo. E questa cos'è, se non follia?

Montaigne (Dizionario della saggezza)

La meditazione sulla morte è meditazione sulla libertà. Chi ha imparato a morire ha disimparato a servire. Il saper morire ci libera da ogni sudditanza e costrizione.

Chi insegnasse agli uomini a morire insegnerebbe loro anche a vivere.

Finiamo per pregare per consuetudine e per abitudine, o, per meglio dire, leggiamo o pronunciamo le nostre preghiere. Insomma è soltanto apparenza.

Claude Adrien Helvétius (Massime e pensieri)

Gli uomini sono sempre contro la ragione quando la ragione è contro di loro.

La ragione spesso illumino solo i naufragi.

Emanuel Kant

Sento attualmente gridare da ogni parte: “Non ragionate!”

L'ufficiale dice: “Non ragionate, eseguite!”

Il finanziere (il percettore): “Non ragionate, pagate!”

Il prete: “Non ragionate, credete!”

C'è dappertutto limitazione della libertà

Denis Diderot (Pensieri Filosofici)

Se rinuncio alla ragione, non ho più alcuna guida: occorre che adotti alla cieca un principio secondario, e che supponga quello che è in questione. Sperduto nella foresta immensa durante la notte, non ho che una piccola luce per guidarmi. Sopraggiunge

uno sconosciuto che mi dice: “Amico mio, soffia sulla candela per trovare meglio il tuo cammino”. Questo sconosciuto è un teologo.

Se la ragione è un dono del Cielo e che si possa dire altrettanto della fede, allora il Cielo ci ha fatto due doni incompatibili e contraddittori.

Voltaire (Dizionario filosofico)

...Bayle avrebbe dovuto piuttosto esaminare che cosa sia più pericoloso, il fanatismo o l'ateismo. Il fanatismo è certamente mille volte più funesto; l'ateismo, infatti, non ispira passioni, ma il fanatismo ne ispira;...i fanatici si macchiarono dei massacri della notte di san Bartolomeo. Hobbes passò per ateo, condusse una vita tranquilla ed innocente, i fanatici del suo tempo inondarono di sangue l'Inghilterra, La Scozia e l'Irlanda.

I protestanti, e soprattutto i filosofi protestanti, considerano la transustanziazione l'estremo limite dell'impudenza dei monaci e dell'imbecillità dei laici. Perdono ogni misura a proposito di questa credenza che chiamano mostruosa; si rifiutano di pensare che ci sia un solo uomo di buon senso che, dopo avervi riflettuto, abbia potuto accoglierla seriamente. “E' così assurda, dicono, così contraria a tutte le leggi della fisica, così contraddittoria che Dio stesso non potrebbe fare una simile operazione, giacché invero è annientare Dio supporre che sia autore di contraddizioni”.

La ragione umana è così poco capace di dimostrare da sola l'immortalità dell'anima che la religione è stata costretta a rivelarcela. (Lettere filosofiche)

Coloro che possono farvi credere assurdità, posso indurvi a commettere atrocità.

Napoleone

Non sono ateo, ma non posso credere in quel che mi vogliono insegnare contro la mia intelligenza, senza sentirmi falso e ipocrita.

Ogni cosa proclama l'esistenza di Dio, è vero, ma le religioni sono figlie dell'uomo.

I preti ripetono continuamente che il loro regno non è di questo mondo, e s'impadroniscono di tutto ciò che è a tiro. Il Papa è il capo di questa religione celeste ma si occupa soltanto di questa terra.

L'uomo ama il meraviglioso ed ha per esso un'attrazione irresistibile, è disposto ad abbandonare quanto lo circonda per correre dietro a quel che gli si fa luccicare davanti. Si presta all'inganno; la verità è che intorno a noi tutto è meraviglioso.

Friedrich Wilhelm Nietzsche

Al di là del bene e del male

... bisogna servirsi della "causa" e "dell'effetto" solo come di puri *concetti*, vale a dire come finzioni convenzionali che hanno come scopo la definizione, la connotazione, *non* la spiegazione... Siamo soltanto noi che abbiamo immaginato le cause, la successione, la reciprocità, la relatività, la costrizione, il numero, la legge, la libertà, il motivo, lo scopo; e se noi ideiamo e innestiamo nelle cose questo mondo di segni come se esistessero "in sé", allora operiamo ancora una volta come abbiamo sempre operato, vale a dire facciamo *mitologia*. "La volontà non libera" è mitologia...

...possono esserci persino puritani fanatici della coscienza, che preferiscono morire su un nulla sicuro piuttosto che su di un incerto qualcosa.

Umano, troppo umano

Gli uomini si sottomettono per abitudine a tutto quello che vuole avere potenza.

E' alquanto sorprendente che l'associazione di voluttà, religione e crudeltà non abbia già da molto tempo attirato l'attenzione degli uomini sulla loro intima affinità e comune tendenza.

E' più comodo seguire la propria coscienza che non la propria ragione, essa, infatti, per ogni insuccesso ha in sé una scusa e un conforto: per questo esistono sempre tanti coscientiosi e così pochi ragionevoli.

La verità non vuole altro dio all'infuori di sé- La fede nella verità comincia con il dubbio su tutte le "verità" credute fino a quel momento.

Sigmund Freud (Opere)

Solo i credenti, che pretendono che la scienza diventi il surrogato del catechismo a cui hanno rinunciato, possono biasimare il ricercatore che perfeziona o addirittura modifica le sue concezioni.

Non c'è nessuna istanza al di sopra della ragione. Se la verità delle dottrine religiose è dipendente da un'esperienza vissuta interiore che testimonia questa verità, che fare dei numerosi uomini che non hanno vissuto un'esperienza così rara? Si può reclamare da ogni uomo che applichi il dono della ragione che è in suo possesso, ma non si può erigere un dovere valido per tutti su un motivo che non esiste che in un piccolissimo numero.

Ezra Pound (Aforismi)

La gloria dell'*anschauung* politeistico è che non ha mai asserito un solo e obbligato sentiero per ogni persona.

Il paganesimo non ha mai avuto paura del sapere. Ha avuto paura dell'ignoranza, e sotto il diluvio dell'ignoranza era cacciato fuori dai templi.

Solo in Italia, fondamentalmente pagana, il cristianesimo è riuscito a non diventare una seccatura.

Se fossi un cristiano credo che preferirei sicuramente un ateo o un deista a qualcuno che ha abbracciato il cristianesimo come se fosse un nuovo tipo di polsino e che considera il pane della Santa Comunione come una specie di pastiglia d'aspirina.

La maggior parte delle tirannie della vita moderna, oppure almeno un sacco di stupidità, sono basate sui tabù cristiani.

Vi sono tre tipi di pensiero: la cogitazione, la meditazione e la contemplazione. Nella prima la mente svola senza scopo intorno all'oggetto, nella seconda gli gira intorno metodicamente, nella terza si unisce all'oggetto.

Tutte le religioni sono dannose perché tutte le religioni cercano d'inculcare un certo numero di affermazioni abbastanza sane, giuste e "benefiche" per mezzo di affermazioni che sono pura frode, errore, volontà di potere, oppure una predilezione personale o della specie, prescindendo dal temperamento o dalla natura degli altri.

Il dogma è un bluff basato sull'ignoranza.

Oscar Wilde (aforismi)

Si parla tanto del bello che v'è nella certezza; sembra che s'ignori la bellezza più sottile che risiede nel dubbio. Credere è molto monotono, il dubbio è profondamente appassionante.

Stare all'erta, ecco la vita; essere cullato nella tranquillità, ecco la morte.

Viene voglia di definire l'uomo come un essere ragionevole che s'indispettisce tutte le volte che gli è imposto d'agire a seconda dei dettami della ragione.

Il Libro della Vita si apre con un uomo ed una donna in un giardino e si chiude con le rivelazioni.

L'uomo ha molte qualità, ma la ragione non è una di queste.

Per me la bellezza del mondo è il miracolo dei miracoli. Non vi sono che gli esseri superficiali che non giudicano dalle apparenze. Il vero mistero del mondo è il visibile, non l'invisibile.

I dogmi sono accettati, non perché sono ragionevoli, ma perché sono costantemente ripetuti in forma identica.

Goethe (Massime)

...La ragione e la coscienza non si lasciano defraudare dei loro diritti. Si può mentire loro, ma non ingannarle. Anzi non è esagerato dire che più l'uomo è morale e razionale più diventa bugiardo appena sbaglia, e più aumenta l'errore appena persevera in esso; e più la ragione è debole e la coscienza ottusa più l'errore trascina l'uomo perché lo coglie impreparato. Errare apparirà soltanto deplorabile, anzi persino simpatico.

Come a Roma oltre ai Romani c'era un popolo di statue, così, oltre a questo mondo reale, esiste anche un mondo immaginario, quasi potente, nel quale vive la maggior parte delle persone.

L'uomo intelligente trova ridicolo quasi tutto, quello razionale quasi nulla.

Leopardi (Pensieri e detti memorabili)

Niente preesiste alle cose. Né forme, o idee, né necessità, né ragione di essere o di essere così o così ecc. Tutto è posteriore all'esistenza.

I fanciulli trovano il tutto nel nulla, gli uomini il nulla nel tutto.

Tutto è materiale nella nostra mente e facoltà. L'intelletto non potrebbe niente senza la favella, perché la parola è quasi il corpo dell'idea la più astratta. Ella è, infatti, cosa materiale, e l'idea legata e immedesimata nella parola, è quasi materializzata. La nostra memoria, tutte le nostre facoltà mentali, non possono, non ritengono, non concepiscono esattamente nulla, se non riducendo ogni cosa a materia, in qualche modo, ed attaccandosi sempre alla materia quanto possibile; legando l'ideale col sensibile; e notandone i rapporti più o meno lontani, e servendosi di questi alla meglio.

Sylvain Maréchal

Il vero ateo è un filosofo modesto e tranquillo che non ama per nulla fare rumore e che non mostra i suoi principi con ostentazione puerile, poiché l'ateismo è la cosa al mondo più naturale e più semplice.

Karl Marx (Manoscritti)

L'ateismo è una negazione di Dio e, attraverso questa negazione, pone l'esistenza dell'uomo.

Feuerbach (L'essenza della religione)

Se la terra portasse sempre frutti, che ragione ci sarebbe di celebrare le feste religiose della semina e del raccolto? Solo per il fatto che essa ora apre il grembo, ora lo richiude, i suoi frutti

appaiono come *volontari*, per i quali bisogna esprimere gratitudine. Solo il mutamento della natura rende l'uomo insicuro, umile religioso... Religione è intuizione di ciò che è necessario- e accidentale solo nei casi particolari- come se fosse arbitrario e volontario. Il modo di pensare opposto, quello dell'irreligiosità e dell'ateismo, è rappresentato dal Ciclope di Euripide che afferma: "La terra **deve, lo voglia o no**, produrre erba per nutrire il mio gregge.

L'ateismo che si definisce teismo è la religione del nostro tempo, anticristianesimo che si definisce cristianesimo è il vero cristianesimo del nostro tempo. *Mundus vult decipi*.

Derivare la natura da un saggio creatore significa generare bambini con lo sguardo, placare la fame col profumo dei cibi, muovere le montagne con l'armonia dei suoni. Quando il groenlandese fa nascere lo squalo dall'urina umana, perché al naso dell'uomo esso puzza d'urina, questa genesi zoologica è altrettanto poco fondata che la genesi cosmologica del teista che fa nascere la natura dall'intelletto perché all'intelletto dell'uomo essa dà l'impressione d'intelligenza e intenzionalità. Certo il fenomeno della natura è per noi ragione, ma la causa di questo fenomeno non è la ragione, così come la causa della luce non è la luce.

Gibran (Aforismi)

Più d'una dottrina è come un vetro di finestra. Vediamo attraverso di esso: ma esso ci separa dalla verità.

La fede è un'oasi nel cuore che il pensiero non riuscirà mai a raggiungere.

E. e J. de Goncourt(Giornale)

In tutte le società che si sono succedute dall'inizio del mondo, c'è stato un ateismo delle intelligenze superiori, ma non ho

ancora mai visto società sussistere con l'ateismo degli umili, dei bisognosi, degli indigenti.

Se c'è un Dio, l'ateismo deve sembrargli un'ingiuria minore della religione.

Bertrand Russel (Pensieri)

Nessun uomo ragionevole, per quanto agnostico, ha “fede nella sola ragione”.

La ragione s'interessa di fatti concreti, alcuni osservati, altri dedotti. Gli interrogativi se vi sia una vita futura o se Dio esista riguardano questioni concrete, e l'agnostico penserà che per rispondervi si debba procedere come si farebbe per la domanda: “Ci sarà un'eclisse di luna domani?”.

Ma le questioni di fatto, da sole, non sono sufficienti a determinare il nostro agire, poiché non ci dicono le finalità che dovremmo perseguire.

Per quanto riguarda le finalità delle nostre azioni abbiamo bisogno di qualcosa di più della ragione.

L'agnostico troverà gli scopi del suo agire nel proprio cuore e non in un comando esterno...

Non essere assolutamente certi, è, ritengo, una delle caratteristiche essenziali della razionalità.

Domanda: *In che cosa credere sulla base della ragione differisce dal credere per fede?*

Risposta: La cosa importante non è ciò in cui si crede, ma il modo in cui si crede. C'è stato un tempo in cui era ragionevole credere che la Terra fosse piatta...Ma la gente che oggi continua a credere che la Terra sia piatta deve chiudere la propria mente alla ragione e aprirla ad ogni tipo di assurdità, oltre a quella da cui parte.

Se ritenete che la vostra credenza si basi sulla ragione, la sosterrate con argomentazioni e non con persecuzioni; e la abbandonerete se le argomentazioni vi danno torto...

Ma se la vostra credenza si basa sulla fede, nel momento in cui vi renderete conto che le argomentazioni sono utili, reagirete ricorrendo alla forza sotto forma di persecuzione, o utilizzando la cosiddetta “istruzione” per distorcere l'intelligenza dei ragazzi e impedirne il libero sviluppo.

Questo modo di agire si dimostra particolarmente ignobile poiché trae vantaggio dall'incapacità di difendersi di menti immature.

Le tre principali attività che vanno al di là della razionalità nella vita moderna sono la religione, la guerra e l'amore; tutte e tre sono “extrarazionali”, ma l'amore non è “antirazionale”, vale a dire che un uomo ragionevole può ragionevolmente gioire della sua esistenza.

Albert Einstein (Come io vedo il mondo)

Non è facile definire chiaramente il termine “verità scientifica”: del pari, il senso della parola “verità” è diverso a seconda che si riferisca a fatti psicologici, ad una proporzione matematica o a una teoria di scienza naturale. Ma posso non proprio farmi un'idea chiara di ciò che s'intende per “verità religiosa”.

La ricerca scientifica può diminuire la superstizione incoraggiando il ragionamento e l'esplorazione causale. E' certo che alla base di ogni lavoro scientifico un po' delicato si trova la convinzione, analoga al sentimento religioso, che il mondo è fondato sulla ragione e può essere compreso.

L'estrema nitidezza, chiarezza e certezza non si ottengono che a spese dell'incertezza.

Noi onoriamo l'antica Grecia come la culla della scienza occidentale. Là, per la prima volta, è stato creato un sistema logico, meraviglia del pensiero, i cui enunciati si deducono così chiaramente gli uni dagli altri che ciascuna delle proposizioni dimostrate non solleva il minimo dubbio: si tratta della geometria di Euclide.

Quest'opera ammirevole della ragione ha dato al cervello umano la più grande fiducia nei suoi sforzi ulteriori. Colui che nella sua prima giovinezza non ha provato entusiasmo davanti a quest'opera non è nato per fare lo scienziato teorico.

Ma perché il pensiero logico fosse maturo per una scienza che abbraccia la realtà, occorre una seconda conoscenza fondamentale che fino a Keplero e Galileo non era bene comune dei filosofi. Il pensiero logico, da solo, non ci può fornire conoscenze sul mondo dell'esperienza e termina in essa. Le proposizioni puramente logiche sono vuote davanti alla realtà. E' grazie a questa conoscenza e soprattutto per averla fatta penetrare a colpi di martello nel mondo della scienza, che Galileo è diventato il padre della fisica moderna e soprattutto delle scienze naturali moderne.

Felix Le Dantec: (L'Ateismo)

Un ateo razionalista dovrebbe diventare credente se vedesse un miracolo; ma come vedere un miracolo, cioè uno strappo alle leggi della natura? Sarebbe necessario per questo essere sicuri che si conoscano tutte le leggi della natura ed anche tutte le condizioni del fenomeno osservato. Chi oserebbe avere una tale pretesa?

La presenza d'atei dimostra semplicemente che le prove dell'esistenza di Dio non valgono nulla. Sono valide per coloro che credono, e che, di conseguenza, non ne hanno bisogno, ma senza effetto per coloro che non credono; è addirittura molto imprudente fornire prove, perché un ateo, ritenendole

insufficienti, si sentirà, proprio per questo, maggiormente autorizzato a proclamarsi ateo... Dichiarando d'altra parte che "la fede è un dono di Dio", il catechismo non lascia alcuna speranza a quanti volessero acquisirla o trasmetterla con il ragionamento.

Max Weber (Etica protestante)

Il razionalismo è un concetto storico che racchiude in sé un mondo di contraddizioni.

Jean-Paul Sartre (L'esistenzialismo è un umanismo)

L'esistenzialismo non è tanto un ateismo nel senso che si affannerebbe a dimostrare che Dio non esiste. Esso dichiara piuttosto: anche se Dio esiste, non cambia niente, ecco il nostro punto di vista. Non che noi crediamo che Dio esista, ma pensiamo che il problema non sia quello della sua esistenza; bisogna che l'uomo ritrovi sé stesso e si persuada che niente può salvarlo da sé, foss'anche una prova valida dell'esistenza di Dio. In tal senso, l'esistenzialismo è un ottimismo, una dottrina d'azione, ed è solamente per cattiva fede che, confondendo la propria disperazione con la nostra, i cristiani possono chiamarci disperati.

Alain Gérard (L'Ateismo)

...c'è un fatto incontestabile: è che i due sistemi di pensiero che dominano di gran lunga il mondo d'oggi, la *scienza* e l'*economia*, sono completamente sprovvisti di riferimenti ad un qualche elemento divino. Di fatto il mondo contemporaneo è dominato dall'ateismo. Non voglio dire con ciò che la scienza e l'economia siano rappresentazioni complete e sufficienti dell'uomo e del mondo. Ma ignorano Dio e qualsiasi trascendenza e, di conseguenza, pongono il problema dell'ateismo.

Ibn Warraq (Perché non sono mussulmano)

Se c'è evoluzione naturale del politeismo verso il monoteismo, allora, non ci potrebbe essere un'evoluzione naturale del monoteismo verso l'ateismo?

Antonio Lopez Campillo (Corso Accelerato di ateismo)

L'ateismo è un "ismo" senza dottrina specifica; si nutre del pensiero e delle scoperte altrui, quelle dei fisici, dei chimici, dei biologi, dei geologi, dei sociologi, degli antropologi, degli storici e tanti altri ricercatori del mondo.

Di fronte alla razionalità che progredisce, di fronte alla modernità, la resistenza credente è costretta a cadere nel fondamentalismo e l'integralismo. Poiché non può opporsi alla ragione deve fare appello all'irrazionalità, alla fede.

François Cavanna (Coups de sang)

La ragione è come tutto il resto, se non te ne servi si arrugginisce.

Danièle Sallenave

Ma no, l'ateismo non è una credenza. E' il rifiuto di credere... L'ateismo non pretende di essersi sbarazzato di ogni credenza, ne conosce forza e persistenza, ma si comporta in ogni istante astenendosi dal rimettere ad una potenza soprannaturale la spiegazione dei fenomeni del mondo e il senso della sua azione.

Paul Lévy (Qualche aspetto del pensiero matematico)

E'lo spirito scientifico che ha distrutto in me la credenza in Dio e pensavo che l'avrebbe distrutta alla stessa maniera in tutti gli uomini. Avrei creduto, a priori, che le due guerre mondiali avrebbero arrecato danno alle religioni; si sarebbe potuto pensare che Dio, se esiste, non le avrebbe permesse. E' il contrario che è successo. In presenza di queste catastrofi, sono state ascoltate le voci che ninnano la miseria umana piuttosto che quelle della ragione. E tuttavia credo ancora che la scienza finirà con l'arrecare danno alle

religioni, ma non come l'avevo creduto prima, dimostrando veramente che Dio non esiste. Ma lo sviluppo dello spirito scientifico porterà sempre di più gli uomini a riesaminare incessantemente le fondamenta della loro credenza, e a non credere ciecamente a quello che gli è stato insegnato nell'infanzia. Bisognerà "riconsiderare" le religioni, e mi pare fatale che resistano male a questo perpetuo esame. Quanto tempo durerà la loro decadenza? Ci vorrà qualche generazione o qualche secolo? Non so. Ma credo che tra qualche migliaio d'anni non si considereranno più le cattedrali gotiche che come vestigia d'una religione scomparsa, e che nessun'altra avrà rimpiazzata.

Montaigne (Dizionario della saggezza)

Questi zibaldoni di luoghi comuni, che permettono a tanti di “risparmiare” uno studio vero ed approfondito, in realtà non servono che per gli argomenti terra a terra. La loro utilità è solo quella di aiutare a far mostra di sé, non certo orientare. Ho visto fare libri con materiali mai studiati, né compresi... Forse [dell'autore] c'erano solo l'inchiostro e la carta.